

GIOCHI E SCOMMESSE

I CONFINI TRA LEGALE
ED ILLEGALE



*Raccolta di dottrina a cura di
C. Sambaldi e A. Strata*



Tutti i diritti sono riservati, compresi la traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione, la comunicazione al pubblico e la messa a disposizione con qualsiasi mezzo e/o su qualunque supporto (ivi compresi i microfilm, i film, le fotocopie, i supporti elettronici o digitali), nonché la memorizzazione elettronica e qualsiasi sistema di immagazzinamento e recupero informazioni.

L'Editore non è responsabile per eventuali variazioni di indirizzi internet e contenuti dei siti internet menzionati.

L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per involontari errori o inesattezze: gli autori e l'Editore saranno grati ai lettori che li segnaleranno.

Copertina, elaborazione grafica, editing: Studio Grafite S.r.l.

Stampa: Animobono s.a.s. di Alberto Animobono & C.

Prima edizione: ottobre 2015

ISBN 9788894126907

Edito da Lex Giochi S.r.l.

Indice

Prefazione a cura di <i>Roberto Fanelli</i>	3
Introduzione di <i>Andrea Strata e Chiara Sambaldi</i>	5
I confini tra legale ed illegale. Riflessioni in attesa del riordino della normativa di settore <i>Chiara Sambaldi e Andrea Strata</i>	7
La configurabilità di una stabile organizzazione in capo a società estera operante in Italia tramite centri trasmissione dati ai fini di contestazione del reato di omessa dichiarazione dei redditi. Riflessioni e ipotesi di intervento normativo. <i>Giovambattista Palumbo e Chiara Sambaldi</i>	20
I limiti di rilevanza penale del poker texano <i>Alessio Scarcella</i>	34
Il “servizio pubblico” svolto dal terzo incaricato alla raccolta: le conseguenze sul piano giuridico nel caso di mancato versamento degli importi residui di gioco al Concessionario <i>Andrea Strata</i>	38
La configurabilità del reato di raccolta abusiva di scommesse a carico del gestore di un centro trasmissione dati collegato a società estera non concessionaria. Nota a Tribunale di Palermo, Sez. per il riesame, ordinanza del 22 ottobre 2014 <i>Valentina Castellucci e Marco Ripamonti</i>	44
Sul rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia Ue relativamente a specifiche disposizioni disciplinanti la gara per l’assegnazione delle concessioni di cui al Bando cd. “Monti”. Incidenza sul fumus del reato di cui all’art. 4, L. 401/89 <i>Mariateresa Parrelli</i>	58
Sulla configurabilità dei reati di evasione di imposta e di raccolta abusiva di scommesse in capo al gestore di un centro elaborazione dati collegato a società estera non autorizzata alla raccolta delle scommesse in Italia (nota a sentenza della Corte di Cassazione Pen., Sez. III, 16 settembre 2014, n. 37851) <i>Chiara Sambaldi</i>	71
Nota a Cassazione penale, Sez. III, 10 giugno 2014, n. 24329 in tema di intermediazione penalmente rilevante <i>Andrea Strata</i>	79

Breve nota a ordinanza del Tribunale del Riesame di Ancona.....	82
del 24 aprile 2014 in tema di intermediazione integrante la fattispecie di reato di cui all'art. 4, comma 4 bis, L. 401/89, posta in essere dal gestore di un centro trasmissione dati collegato a società estera non autorizzata <i>Chiara Sambaldi</i>	
Nota a Cassazione Penale, Sezione III, Sent. del 17 marzo 2014, n. 12335	94
sul tema della configurabilità del reato di cui all'art. 4, comma 4-bis, L. 401/1989 per i soggetti, legati ad operatori esteri, che operano in Italia senza la licenza prescritta dall'art. 88 del T.U.L.P.S. <i>Andrea Strata e Valerio Lucidi</i>	
La circostanza che una società straniera, che si occupa della gestione	99
del gioco on line, sia titolare di una concessione in Italia non è sufficiente per poterla considerare soggetto passivo dell'imposta sul reddito ai sensi dell'art. 73 T.U.I.R. (Nota a Corte di Cassazione, Sez. III Penale, 17 gennaio 2014, n. 1811) <i>Alessio Scarcella</i>	
Il legale rappresentante di una società di gestione	103
(apparecchi comma 6 art. 110 T.u.l.p.s.) - che gode del beneficio della proroga dei termini previsti dall'art. 20 della legge n. 44 del 1999 in materia antirackett e antiusura - può non versare al Concessionario quanto dovuto a titolo di PREU, anche nel caso in cui il Concessionario sia comunque tenuto al pagamento dell'imposta all'Amministrazione? <i>Dott. Gianluigi Dettori</i>	
La Cassazione indica il discrimine della rilevanza penale del gioco d'azzardo	123
quando posto in essere attraverso apparecchi da gioco automatici <i>Alessio Scarcella</i>	
La Cassazione si pronuncia sulla disciplina introdotta dal D.L. n. 158/2012	127
(cd. Decreto Balduzzi) in tema di esercizio abusivo dell'attività di raccolta di scommesse on line <i>Alessio Scarcella</i>	
Nota a Cass. Pen., Sez. III, 31 maggio 2013, n. 23640 in tema	132
di intermediazione penalmente rilevante posta in essere tramite l'utilizzo di apparecchiature cd. "Totem" <i>Chiara Sambaldi</i>	
Match Fixing: attacco alla credibilità dello sport	144
<i>Roberto Di Martino</i>	
La Cassazione conferma la configurabilità dell'esercizio abusivo	152
di scommesse in caso di intermediazione da parte di concessionario di un bookmaker straniero <i>Alessio Scarcella</i>	

La sentenza straniera che riconosce un debito derivante dal gioco d'azzardo può essere eseguita in Italia senza i limiti dovuti all'ordine pubblico <i>Alessio Scarcella</i>	156
Cassazione penale e sentenza "Costa-Cifone" (Nota a Cass. Pen., Sez. III, 16 luglio 2012, n. 28413) <i>Chiara Sambaldi</i>	165
Nota a Cass. pen., Sez. III, 16 maggio 2012, n. 18767 (sulla configurabilità del reato di cui all'art. 4, Legge n. 401/1989 da parte dei centri trasmissione dati) <i>Alessio Scarcella</i>	170
Brevi riflessioni a margine della sentenza n. 18767/2012 della Corte di Cassazione in vista della prossima apertura del mercato delle scommesse sportive ai sensi dell'art. 10, comma 9-octies D.L. n. 16 del 2012 <i>Chiara Sambaldi</i>	175
L'intermediazione penalmente rilevante nella raccolta di scommesse sportive e l'attività consentita ai cd. "punti di commercializzazione" <i>Andrea Strata</i>	180
Nota a Cass. Pen., Sez. III, 27 aprile 2012, n. 16010 in tema di intermediazione penalmente rilevante <i>Alessio Scarcella</i>	193
La persistente rilevanza penale della mancata esposizione della tabella dei giochi proibiti (Nota a Cass. pen., sez. III, 22 marzo 2012, n. 11134; Cass. pen., sez. III, 22 marzo 2012, n. 11140) <i>Alessio Scarcella</i>	198
La disciplina dei rapporti dei terzi con la procedura di prevenzione alla luce del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (cd. "Codice antimafia") <i>Andrea Strata</i>	205
Nota a Corte di Cassazione, Sez. III, 19 dicembre 2011, n. 3096 (videopoker e sussistenza del reato di cui all'art. 718 c.p.) <i>Alessio Scarcella</i>	220
Gli orientamenti giurisprudenziali in materia di raccolta abusiva di scommesse sanzionata dall'art. 4, comma 4 bis, Legge n. 401/89 <i>Chiara Sambaldi</i>	226

Non è gioco d'azzardo organizzare tornei di "poker texano"? (nota a Cass. Pen., Sez. III, 25 novembre 2011, n. 43679) <i>Alessio Scarcella</i>	239
Fa ancora male l'azzardo nel XXI secolo? <i>Gabriele Bordoni</i>	245
Recenti orientamenti giurisprudenziali di merito in materia di scommesse non autorizzate <i>Chiara Sambaldi</i>	250
Il Gioco on line e le misure antiriciclaggio <i>Marcello Presilla e Maurizio Arena</i>	283
Il fine di lucro nel gioco d'azzardo <i>Laura Innocenti</i>	293
Indici di anomalia, segnalazione di operazioni sospette e ruolo di AAMS nelle attività di gioco <i>Maurizio Arena</i>	299
La segnalazione delle operazioni sospette nelle attività di gioco <i>Maurizio Arena</i>	308
L'adeguata verifica della clientela da parte degli operatori del gioco <i>Maurizio Arena</i>	316

Prefazione

Nel contesto attuale in tema di gioco pubblico, il settore è prossimo ad una riorganizzazione del mercato, necessaria per arrivare ad una corretta tutela di tutti gli interessi in causa.

D'altro canto, occorre ancora prendere piena contezza dell'importanza del settore del gioco a livello sociale, economico ed industriale.

Lo studio che ha condotto alla realizzazione del volume, frutto del connubio di professionisti esperti nel settore dei giochi, dimostra come vi sia la necessità impellente di perseguire i principi e i criteri direttivi espressi dalla legislazione delegata (art. 14 della legge 23/2013), rimasta inattuata nei termini previsti.

E' opportuno continuare a perseguire gli obiettivi indicati dalla Legge Delega, che, laddove attuati, avrebbero potuto, da una parte, eliminare o, comunque, ridurre sensibilmente i fattori di opposizione e contrasto tra gli operatori della filiera, che hanno reso confuso lo stesso quadro regolatorio complessivo, e, dall'altra, rendere più agevole il complesso delle misure preordinate alla prevenzione e repressione della raccolta di gioco.

Alcuni interventi legislativi appaiono non più procrastinabili, quali, ad esempio, un accordo politico con gli enti locali per la tutela del gioco legale, in relazione alle norme, di fatto espulsive del gioco pubblico, che hanno avvantaggiato il mercato *offshore*; e la gestione della problematica scaturita dalla scadenza/rinnovo delle gare, con particolare riferimento ai bandi di gara "Scommesse" e "Bingo", considerato che i potenziali investitori parteciperebbero alle gare per l'acquisizione dei diritti, soltanto a fronte della certezza di poter poi operare concretamente sul territorio.

In assenza di un coerente corpo normativo che metta ordine al settore, subentrano tutti i contrasti giurisprudenziali, sfociati anche su un piano sovranazionale, che hanno richiesto più volte l'intervento del legislatore comunitario.

Allo stato, pertanto, l'opera rappresenta un importante, oltre che imponente, lavoro di studio effettuato da operatori del diritto, che si sono adoperati a spiegare ed interpretare la giurisprudenza nazionale, utile non solo ai professionisti ed alle aziende, impegnati a districarsi nelle dinamiche professionali ed imprenditoriali quotidiane, ma anche agli organi della Pubblica Amministrazione, che hanno la necessità di comprendere appieno le criticità emerse nel tempo dal settore dei giochi e delle scommesse, per poi risolverle a livello legislativo.

Roberto Fanelli

Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi

Introduzione

Trascorsi cinque anni dall'inaugurazione della Rivista *on line* edita da Lexgiochi S.r.l., abbiamo pensato di raccogliere in un unico testo i principali contributi pubblicati su *Lexandgaming.eu/it*, riguardanti fattispecie che assumono rilievo penale nell'ambito del *gaming* ovvero che hanno messo a dura prova gli interpreti impegnati a delimitare i confini tra legale ed illegale.

Gli articoli sono redatti da magistrati, professori universitari ed avvocati che, per motivi professionali, si trovano costantemente impegnati ad affrontare questioni giuridiche legate al comparto dei giochi e delle scommesse, ciascuno con un'ottica differente necessariamente legata alla propria professione, ma tutti impegnati a rispettare e far rispettare la legalità nel comparto dei giochi pubblici.

L'opera si palesa come un connubio indissolubile tra la normativa di settore, la giurisprudenza (costituente il cosiddetto "diritto vivo", quello esercitato nelle aule dei tribunali, formatasi sui singoli argomenti oggetto di approfondimento) e la dottrina, che, nello specifico, analizza, critica ed interpreta il diritto dei giochi e delle scommesse.

Il risultato che auspichiamo emerga dal lavoro svolto è quello di considerare unitariamente dottrina e giurisprudenza, entrambi quali strumenti necessari ed indispensabili per giungere ad un'interpretazione scientificamente corretta della norma.

Del resto, come ben noto sin dalle origini del diritto, laddove vi è una regola, vi è anche un dibattito su come interpretarla ed applicarla.

La pubblicazione, pertanto, costituisce un importante strumento di approfondimento, nell'ambito delle specifiche tematiche affrontate dagli studiosi del diritto, per le aziende, per i professionisti e, più in generale, per

tutti gli operatori del settore, capace di orientare il lettore nelle dinamiche imprenditoriali e/o professionali che si trova ad affrontare.

Da ultimo, una considerazione di carattere “ludico”. Sulla copertina abbiamo accolto l’idea dei nostri consulenti grafici, che hanno creato l’immagine di un dado che si riflette su sé stesso, quasi fosse di fronte allo specchio; ebbene, non sfuggirà ad un attento osservatore che il numero 4 si riflette nel numero 5: ciò a simboleggiare “*i confini tra legale ed illegale*”, troppo spesso sottili, alimentati da una normativa, allo stato, frammentaria e foriera di contrasti tra gli operatori che compongono la filiera del gioco; contrasti, peraltro, assolutamente incomprensibili per coloro che non conoscono a fondo il settore.

Andrea Strata e Chiara Sambaldi

I confini tra legale ed illegale. Riflessioni in attesa del riordino della normativa di settore

Chiara Sambaldi e Andrea Strata

Avvocati - Coordinatori Scientifici Lexandgaming

Pubblicato il 20.10.2015

Premessa

Il riordino della normativa dei giochi e delle scommesse, previsto dall'art. 14 della legge 11 marzo 2014 n. 23 (cd. Legge Delega) e ad oggi inattuato, sollecita una riflessione sui confini tra legale ed illegale che delimitano il mercato del *gaming*.

La giurisprudenza nazionale degli ultimi anni, pronunciata sulle condotte configuranti reato nella raccolta dei giochi e delle scommesse, ha fatto emergere, da un lato, l'esigenza di razionalizzare la stratificata normativa di settore al fine di renderla di migliore individuazione e applicazione ad opera dell'interprete, dall'altro l'imprescindibile necessità per il nostro legislatore di recepire le prescrizioni interpretative vincolanti provenienti dal Giudice dell'Unione al fine di garantire l'applicazione della normativa interna vigente, ripetutamente accusata di provocare ingiustificate restrizioni ai principi di libera prestazione dei servizi e libero stabilimento tutelati dal Trattato UE.

L'attuale pendenza di questioni pregiudiziali interpretative aventi ad oggetto prescrizioni di natura amministrativa, contenute negli atti di gara per l'assegnazione delle concessioni per la raccolta dei giochi pubblici ed in particolare nello schema di convenzione accessivo, ha inevitabile incidenza sulla valutazione di sussistenza dei presupposti delle misure cautelari reali, adottate nell'ambito dei procedimenti penali pendenti per il reato di raccolta abusiva di scommesse, così potendo condizionare l'efficacia deterrente delle attività repressive avviate dalle forze dell'ordine all'indomani della Legge di Stabilità 2015.

La regolarizzazione fiscale per emersione, introdotta dalla citata Legge di Stabilità, ha consentito agli operatori non autorizzati aderenti di acquisire il

Per chi sia interessato all'acquisto della pubblicazione:
www.lexandgaming.eu/it